

**COMUNE DI LUINO**  
**Provincia di Varese**

**ASSEMBLEA DI AMBITO DISTRETTUALE**

**Riunione del 24 marzo 2010, ore 21.00,  
presso la Sala Consiliare del Comune di Luino**

Il giorno 24 del mese marzo 2010, alle ore 21.00 presso la Sala consiliare del Palazzo comunale di Luino, si è tenuta, in seconda convocazione, l'Assemblea dei Sindaci di Ambito distrettuale, convocata dal Presidente dell'Assemblea stessa - Sindaco di Luino - con nota in data 17.3.2010 protocollo n. 4611, per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione Piano Economico-Finanziario per l'anno 2010;
2. Approvazione "Ordine del Giorno sul riparto delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali";
3. Approvazione Criteri Attuativi per Legge 162/'98- anno 2010;
4. Approvazione Criteri Attuativi per Buono Disabili- anno 2010;
5. Approvazione Criteri Attuativi per interventi a favore delle persone non autosufficienti- anno 2010;
6. Approvazione Schema di convenzione con il Gruppo "Le Residenze";
7. Varie ed eventuali.

Il Dirigente del Settore Servizi Sociali, delegato dal Presidente dell'Assemblea distrettuale, Dott. Gianercole Mentasti – Sindaco del Comune capofila di Luino - procede all'appello dei Comuni convocati.

Risultano presenti n.16 Comuni e precisamente i Sindaci, o loro delegati, di BEDERO VALCUVIA, BREZZO DI BEDERO, CASTELVECCANA, CREMENAGA, CUGLIATE FABIASCO, CUNARDO, GERMIGNAGA, GRANTOLA, LAVENA PONTE TRESA, LUINO, MACCAGNO, MARCHIROLO, MARZIO, MESENZANA, MONTEGRINO VALTRAVAGLIA, PINO LAGO MAGGIORE.

I Comuni di Brezzo di Bedero e Germignaga risultano presenti dalla presentazione del 2° punto all'ordine del giorno.

Risultano, altresì, presenti il referente tecnico del Piano di Zona: Sig. Angelo Quaresmini, Funzionario Responsabile dell'Ufficio di Piano e il Dirigente del Settore Servizi Sociali del Comune di Luino, Dr Claudio Marzanati

Il Presidente passa quindi ad illustrare il I punto all'o.d.g.:

1.Approvazione Piano Economico-Finanziario per l'anno 2010

Il Presidente presenta il Piano Economico-Finanziario per l'anno 2010 e spiega che, rispetto al documento trasmesso ai Comuni, risultano aggiornamenti successivi per la parte relativa alle risorse. Ipotizza, come del resto condiviso nel Gruppo dei Sindaci Referenti, che le eventuali somme disponibili possano essere destinate ad interventi, quali le Borse Lavoro, che sostengano le situazioni di fragilità socio-economica delle famiglie, con figli minorenni, e delle persone svantaggiate in carico ai Servizi distrettuali (NIL). Chiede al Dirigente del Settore di informare l'Assemblea in merito alle maggiori risorse rese disponibili.

Il Dirigente spiega che, ad esito di recentissima negoziazione, è stato sottoscritto con l'ASL il contratto per il Budget del C.D.D. derivante dall'accreditamento con il sistema socio-sanitario e che tale contratto riconosce un incremento teorico- da verificare poi a consuntivo- di € 10.000,00 rispetto all'annualità precedente e a quanto inserito nel Piano Economico trasmesso ai Comuni. Tale incremento potrebbe andare ad alimentare il fondo di riserva distrettuale.

Inoltre spiega che, grazie al finanziamento di specifico progetto per la formazione ed il supporto agli operatori che si occupano di minori abusati e maltrattati, risulta possibile liberare risorse – pari a € 7.956,00- inizialmente destinate a garantire il costo degli operatori del Servizio di Tutela ed ora coperte con le risorse legate al progetto.

Il Presidente, preso atto che non vi sono richieste di intervento, pone in approvazione il Piano Economico-Finanziario per l'anno 2010, in particolare la 3^ colonna a destra del documento presentato relativa alle voci di spesa, a cui aggiungere in parte entrata ed in parte uscita € 7.956,00 secondo l'informazione trasmessa all'Assemblea dal Dirigente e con la precisazione che le risorse disponibili sono da destinare al sostegno, da realizzarsi dentro la programmazione del Servizio N.I.L., alle situazioni di disagio socio-economico delle famiglie derivante dall'attuale crisi economica.

Il Piano, che precisa il Dirigente dovrà poi essere tradotto nelle schede di rendicontazione regionale che costituiscono Debito Informativo, viene approvato con l'unanimità dei voti espressi dai presenti.

2.Approvazione "Ordine del Giorno sul riparto delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali"

Il Presidente ricorda che nella seduta precedente si era data lettura di un ordine del giorno, approvato dall'Assemblea di Ambito del Distretto di Cittiglio, in cui si chiedeva alla Regione di reintegrare il Fondo Nazionale delle Politiche Sociali decurtato dalla Regione stessa. L'Assemblea, ricorda il Presidente, ne aveva accolto positivamente i contenuti e aveva proposto l'adozione di un proprio, analogo ordine del giorno da adattare alla realtà del Distretto di Luino.

Il Presidente, prima di aprire la discussione, fa leggere al Dirigente la risposta dell'Assessore regionale Boscagli all'ordine del giorno trasmessogli dal Distretto di Cittiglio.

Il Comune di Cremenaga si esprime in favore della trasmissione alla Regione dell'ordine del giorno predisposto dal Distretto di Luino.

Il Presidente rileva come si debba ottenere anche per quanto riguarda il nostro Distretto una lettera in risposta dalla Regione.

Il Presidente, esaurita la discussione, pone in approvazione l'ordine del giorno trasmesso ai Comuni che, con l'unanimità dei voti espressi dai presenti, viene approvato e dà mandato agli Uffici perché lo stesso venga inoltrato a Regione Lombardia.

### 3.Approvazione Criteri Attuativi per Legge 162/'98- anno 2010

Il Presidente ricorda come la discussione sui regolamenti di cui ai punti 3,4 e 5 dell'o.d.g. sia stata posta all'attenzione dell'Assemblea questa sera in quanto legata alla definizione del finanziamento delle singole azioni così come individuato nel Piano Economico Finanziario per l'anno 2010. Dà pertanto la parola al Funzionario Responsabile dell'Ufficio di Piano perché presenti i contenuti dei Regolamenti, a partire da quello relativo alla Legge 162/'98.

Il Funzionario illustra sinteticamente l'art.1 del regolamento in particolare al punto che disciplina la modalità per la compartecipazione economica da parte del Piano di Zona nel caso di progetti che transitino da una tipologia ad un'altra e conferma che all'interno del budget per l'intervento viene proposta la conferma di una quota di riserva, pari a € 5.000,00, per quei progetti che dovessero venire presentati oltre la scadenza del bando per partecipare al cofinanziamento degli interventi.

Il Presidente, preso atto che non vi sono richieste di intervento, pone ai voti i "Criteri Attuativi per Legge 162/'98- anno 2010" che vengono approvati con l'unanimità dei voti espressi dai presenti.

### 4.Approvazione Criteri Attuativi per Buono Disabili- anno 2010

Il Presidente dà la parola al Funzionario Responsabile perché presenti i contenuti del Regolamento.

Il Funzionario illustra sinteticamente i contenuti del Regolamento confermati rispetto a quelli in vigore nel corso del 2009, ricordando le finalità e gli obiettivi del Buono, così come individuati nell'art. 8 del Regolamento stesso.

Il Presidente, preso atto che non vi sono richieste di intervento, pone ai voti i "Criteri Attuativi per Buono Disabili- anno 2010" che vengono approvati con l'unanimità dei voti espressi dai presenti.

### 5.Approvazione Criteri Attuativi per interventi a favore delle persone non autosufficienti- anno 2010

Il Presidente dà la parola al Funzionario Responsabile perché presenti i contenuti del Regolamento.

Il Funzionario illustra sinteticamente i contenuti del Regolamento ricordando la tipologia dei destinatari e i soggetti prestatori di cura. Anche in questo caso il Regolamento ha gli stessi contenuti e configura le stesse modalità attuative della precedente esperienza nel 2009.

Presenta e motiva i diversi finanziamenti proposti in relazione alla tipologia dei prestatori di cura, ricordando che la qualificazione del lavoro di cura delle *badanti* viene finanziata con il residuo- vincolato come destinazione secondo quanto ribadito dalla Regione- maturato nella scorsa annualità.

Il Presidente, preso atto che non vi sono richieste di intervento, pone ai voti i "Criteri Attuativi per interventi a favore delle persone non autosufficienti- anno 2010" che vengono approvati con l'unanimità dei voti espressi dai presenti.

#### 6.Approvazione Schema di convenzione con il Gruppo "Le Residenze"

Il Presidente ricorda che il punto esaminato nella precedente Assemblea del 3 marzo era stato rinviato per acquisire alcuni chiarimenti e apportare alcune modifiche. Il nuovo testo presentato accoglie le richieste dell'Assemblea in tema di cauzione ( da non doversi più richiedere in casi di persone segnalate o in carico ai servizi sociali, in tema di equità di trattamento dei cittadini sia in carico ai servi sociali sia invece semplicemente residenti o dimoranti nei Comuni del Distretto qualora gli stessi richiedessero di poter accedere all'offerta del Gruppo Le Residenze.

Il Presidente, preso atto che non vi sono richieste di intervento, pone ai voti lo Schema di convenzione con il Gruppo "Le Residenze" che viene approvato con l'unanimità dei voti espressi dai presenti.

#### 7.Varie ed eventuali.

Il Presidente segnala per una prima informazione all'Assemblea che la Regione ha adottato un provvedimento in tema di acquisto di posti da parte del sistema pubblico nei servizi privati per la prima infanzia ( fra gli altri, i nidi ).

Comunica che la Delibera è la n. 11152 del 3 febbraio 2010 e che il testo è scaricabile dal sito del Distretto.

Illustra il contenuto della Delibera sottolineando come, a suo giudizio, l'offerta pubblica ne venga penalizzata. La Regione, partendo dal presupposto che l'offerta privata sia più onerosa per le famiglie, intende offrire agli utenti del sistema le medesime condizioni di accesso e trattamento. In realtà nel Distretto la differenza di costi a carico della famiglia fra pubblico e privato non è così rilevante. Di fatto, inoltre, anche se ci fosse posto in un nido pubblico più vicino alla loro residenza le famiglie dovrebbero comunque rivolgersi all'offerta privata per poter beneficiare degli effetti del provvedimento regionale.

Intervengono alcuni Comuni (Cunardo ed altri) per sottolineare come in realtà dal punto di vista del rispetto delle regole per l'accreditamento e quindi degli standard non vi sia differenza fra erogatori pubblici e privati, da pensare quindi

sullo stesso piano, e che quindi la Delibera rappresenti in realtà un'occasione da cogliere.

Il Dirigente interviene per segnalare che, se in tema di standard prescritti non vi è differenza, dal punto di vista dei riflessi economici sulla gestione l'offerta pubblica presenta costi più elevati discendenti dall'applicazione dei contratti pubblici, certamente più onerosi.

L'Assemblea valuta che l'iter attuativo del provvedimento nel Distretto di Luino venga seguito dal Gruppo dei Sindaci Referenti, in considerazione anche della tempistica prescritta dalla Regione per presentare il piano zonale triennale in materia.

Il Presidente ricorda che quella di questa sera è solo una prima doverosa informativa.

Il Presidente, ricordando che quella di stasera è la sua ultima seduta in quanto è in imminente chiusura il suo mandato amministrativo, ringrazia i Comuni per la collaborazione e sottolinea l'evoluzione positiva dell'Assemblea che, nel corso degli anni, è divenuta luogo di effettiva discussione e scambio reciproco.

I Comuni salutano il Presidente con un applauso.

Il Presidente, esaurito l'ordine del giorno, dichiara chiusa la seduta che pertanto termina alle ore 22.30

Tutti gli atti richiamati nel presente verbale fanno parte integrante dello stesso.

IL PRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA  
*Dottor Gianercole Mentasti*